

TIPO ANNO
NUMERO
REG. / /
DEL / /

Alla consigliera del Gruppo Europa Verde
Silvia Zamboni

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Oggetto: Risposta a interrogazione n 7307

Gentile consigliera,

sulla base delle informazioni fornite dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po si riporta quanto segue.

La scelta di classificare l'area meridionale del complesso Ortazzo-Ortazzino come zona C fu determinata dalla presenza dei residui di un principio di lottizzazione degli anni '70, consistente in due file parallele di strade asfaltate con marciapiedi e con alberature di specie esotiche della lunghezza complessiva di circa 2.800 metri.

La scelta di riclassificare l'area come zona B potrebbe essere certamente approfondita a partire dalla verifica delle effettive condizioni sotto il profilo del valore ambientale e degli ecosistemi.

Quanto al secondo quesito, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po ha affidato a due legali la verifica della regolarità procedimentale non tanto della compravendita, quanto del procedimento seguito per permettere all'Ente di esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L. n. 394/91.

Si evidenzia, infine, che l'impegno economico a favore degli Enti di Gestione delle Macroaree è notevolmente aumentato nel corso di questa Legislatura, sia per quanto riguarda le spese correnti che per la parte relativa agli investimenti compresa l'acquisizione di aree.

In merito alla correttezza della procedura di alienazione del bene, l'Ente Parco ha incaricato un legale che procederà ad effettuare tale verifica attualmente in corso.

Di fronte ad eventuali possibilità di acquisto che l'Ente Parco volesse concretizzare nell'ambito di un percorso non estemporaneo e meglio condiviso, si ribadisce la già dichiarata disponibilità della Regione a concorrere all'obiettivo.

Cordiali saluti.

Barbara Lori